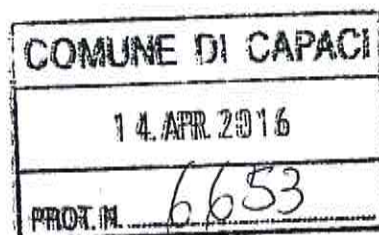


Dott.ssa Rag. Stefania Cottone
Via A. La Marmora, 85
90143 Palermo
P.Iva 04368720829
C.F. CTT SFN 70L61 G273E
Tel. 091/6256356 – 091/6257740
e-mail: stefancotton@alice.it



Palermo , 13 Aprile 2016

VIA PEC

Al Comune di Capaci
Al Commissario ad Acta
Al Sindaco
Al Segretario Comunale
All' Assessore al Bilancio
Al Responsabile dell' Area II

Oggetto: Parere sul riaccertamento straordinario dei residui (art. 3 D.Lgs. 118/11 e s.m.)

Con la presente , si riinoltra in allegato il parere alla proposta di deliberazione di Giunta Municipale avente oggetto il riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi ex art.3 D.Lgs.118/11 e s.m. , in quanto per un involontario refuso di stampa il valore dei residui passivi cancellati è stato erroneamente riportato in €. 11.991.912,99 anziché in €. 11.854.064,56. Per tale ragione variano i prospetti elaborati in Excell di pag. 2, 3, 6 e 7 del parere, mentre non subisce nessuna variazione il totale del risultato di amministrazione al 1° Gennaio 2015 dopo il riaccertamento straordinario dei residui che si conferma in €. - 8.790.540,18.

Si porgono le scuse per il disagio e con l'occasione cordiali saluti.

Il Revisore Unico
(Dott.ssa Rag. Stefania Cottone)

COMUNE DI CAPACI

ORGANO DI REVISIONE

(Allegato al Verbale n.8 dell' 08/04/2016)

PARERE DEL REVISORE ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE N.3 DEL 25/03/2016 AVENTE OGGETTO " RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI EX ART.3, COMMI 7 E SEGUENTI DEL D.LGS. 118/2011, RIDETERMINAZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 1/1/2015 E CONTESTUALE VARIAZIONE DEGLI STANZIAMENTI DELLA GESTIONE PROVVISORIA"

In riferimento alla richiesta di esprimere il parere di competenza, ricevuta in data 29/03/2016 tramite PEC, in merito alla proposta di deliberazione n.3 del 25/03/2016 della Giunta Municipale avente per oggetto " Riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi ex art.3, commi 7 e seguenti del D.Lgs. 118/2011, rideterminazione del risultato di amministrazione al 1/1/2015 e contestuale variazione degli stanziamenti della gestione provvisoria", esaminati gli atti ed i prospetti trasmessi tra i quali gli allegati n. 5/1 e n. 5/2 riguardanti la determinazione del:

- ✓ Fondo pluriennale vincolato a seguito del riaccertamento straordinario dei residui
- ✓ Risultato di amministrazione al 1/1/2015 a seguito del riaccertamento straordinario dei residui;

CONSIDERATO

➤ che l'articolo 3 comma 5, del D.Lgs 118/2011 come modificato dal D.Lgs 126/2014 stabilisce che: «al fine di adeguare i residui attivi e passivi risultanti al 1° gennaio 2015 al principio generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato n. 1, le amministrazioni pubbliche di cui al comma 1, escluse quelle che hanno partecipato alla sperimentazione nel 2014, con Delibera di Giunta, previo parere dell'Organo di Revisione economico-finanziario, provvedono, contestualmente all'approvazione del rendiconto 2014, al riaccertamento straordinario dei residui;

➤ che con l'art. 2, comma 2, del decreto-legge 78/2015, convertito dalla Legge. n. 125/2015, è stata concessa la proroga di approvare il riaccertamento entro il 15/6/2015;

➤ che codesto Ente ha approvato con Delibera del Consiglio Comunale n.2 del 07/01/2016 il Rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2014;

➤ che il riaccertamento straordinario consiste :

a) nella cancellazione dei propri residui attivi e passivi, cui non corrispondono obbligazioni perfezionate e scadute alla data del 1° gennaio 2015. Non sono cancellati i residui delle regioni derivanti dal perimetro sanitario cui si applica il titolo secondo, quelli relativi alla politica regionale unitaria – cooperazione territoriale, e i residui passivi finanziati da debito autorizzato e non contratto. Per ciascun residuo eliminato in quanto non scaduto sono indicati gli esercizi nei quali l'obbligazione diviene esigibile, secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2. Per ciascun residuo passivo eliminato in quanto non correlato ad obbligazioni giuridicamente perfezionato, è indicata la natura della fonte di copertura;

b) nella conseguente determinazione del fondo pluriennale vincolato da iscrivere in entrata del bilancio dell'esercizio 2015, distintamente per la parte corrente e per il conto capitale, per un importo pari alla differenza tra i residui passivi ed i residui attivi eliminati ai sensi della lettera a), se positiva, e nella rideterminazione del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015 a seguito del riaccertamento dei residui di cui alla lettera a);

c) nella variazione del bilancio di previsione annuale 2015 autorizzatorio, del bilancio pluriennale 2015-2017 autorizzatorio e del bilancio di previsione finanziario 2015-2017 predisposto con funzione conoscitiva, in considerazione della cancellazione dei residui di cui alla lettera a). In particolare gli stanziamenti di entrata e di spesa degli esercizi 2015, 2016 e 2017 sono adeguati per consentire la reimputazione dei residui cancellati e l'aggiornamento degli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato;

- d) nella reimputazione delle entrate e delle spese cancellate in attuazione della lettera a), a ciascuno degli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile, secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2. La copertura finanziaria delle spese reimpegnate cui non corrispondono entrate accertate nel medesimo esercizio è costituita dal fondo pluriennale vincolato, salvi i casi di disavanzo tecnico di cui al comma 13;
- e) nell'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015, rideterminato in attuazione di quanto previsto dalla lettera b), al fondo crediti di dubbia esigibilità. L'importo del fondo è determinato secondo i criteri indicati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4.2. Tale vincolo di destinazione opera anche se il risultato di amministrazione non è capiente o è negativo (disavanzo di amministrazione).

Considerato, altresì, che non sono oggetto di riaccertamento i residui attivi e passivi al 31 dicembre 2014, che sono stati incassati e pagati prima del riaccertamento straordinario.

Tenuto conto delle indicazioni contenute della Deliberazione della Sezione Autonomie n. 4 del 24/02/2015 "Linee di indirizzo per il passaggio alla nuova contabilità delle regioni e degli enti locali (d.lgs.118/2011, integrato e corretto del d.lgs. 125/2014)" con particolare riferimento al punto 6, nonché delle indicazioni fornite da ARCONET con i documenti pubblicati nella sezione "Il riaccertamento straordinario dei residui".

Esaminata la documentazione istruttoria a supporto della proposta di deliberazione in oggetto, con particolare riferimento alle singole determinate di riaccertamento a cura dei responsabili di spesa e di entrata e correlate tabelle di analisi, codesto Organo di Revisione procede alla verifica dei risultati indicati nella proposta di deliberazione.

1 - RIDERMINAZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Dal rendiconto 2014 che è stato approvato dal Consiglio Comunale nella seduta del 07/01/2016 con delibera n. 2, come da relazione presentata dal Revisore Unico con verbale n. 30 del 15/12/2015, emerge un risultato di amministrazione così composto:

Risultato di Amministrazione (+/-)	€.	873.443,23
Di cui		
a) vincolato	€.	873.443,23
b) per spese in conto capitale	€.	0,00
c) per fondo ammortamento	€.	0,00
d) per fondo svalutazione crediti	€.	0,00
e) non vincolato	€.	0,00

Tale risultato di amministrazione viene così modificato a seguito della cancellazione di residui attivi e passivi a cui non corrisponde un'obbligazione giuridicamente perfezionata:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2014	€ 873.443,23
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE	€ 843.339,22
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE	€ 11.854.064,56
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI	€ 266.089,01
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI	€ 4.373.202,40

RESIDUI PASSIVI DEFINITIVAMENTE CANCELLATI CHE CONCORRONO ALLA DETERMINAZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	€ 0,00
FONDO PLURIENNALE VNCOLATO	€ 4.279.273,77
NUOVO RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	€ 11.712.008,19

L'Organo di Revisione ha proceduto alla verifica secondo la tecnica di campionamento dei residui attivi cancellati ed è emerso che sono stati cancellati per € 843.339,22.

Il Revisore Unico ha, inoltre, proceduto alla verifica secondo la tecnica di campionamento dei residui passivi cancellati con particolare riferimento a quelli ex art. 183 comma 5 nella sua previgente formulazione, ed è emerso che sono cancellati residui passivi per € 11.854.064,56.

Il risultato di amministrazione così rideterminato deve essere verificato in base agli obblighi di accantonamento e di vincoli imposti dal nuovo ordinamento contabile.

1.1 Calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità

L'Organo di Revisione ha verificato con la tecnica di campionamento il metodo di calcolo utilizzato per determinare il fondo crediti di dubbia esigibilità per ogni capitolo di entrata, inoltre prende atto che ai fini del calcolo non sono stati considerati:

- i residui attivi da pubblica amministrazione
- i residui attivi coperti da garanzia assicurativa o analoghe forme di garanzia
- i residui attivi accertati in base alle disposizioni di cui al punto 3.7.5 del Principio Contabile 4/2

L'Organo di Revisione prende atto, infine, che la formula utilizzata è stata per tutti i capitoli quella della media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui) e che l'importo accantonato per fondo crediti di dubbia esigibilità ammonta pertanto a € 9.051.295,02.

1.2- Calcolo dell'accantonamento per rischi di soccombenza

Tenuto conto che il punto 5.2. del principio contabile 4/2, lettera h), prevede che: «In occasione della prima applicazione dei principi applicati della contabilità finanziaria, si provvede alla determinazione dell'accantonamento del fondo rischi spese legali sulla base di una ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente formatosi negli esercizi precedenti, il cui onere può essere ripartito, in quote uguali, tra gli esercizi considerati nel bilancio di previsione o a prudente valutazione dell'ente, fermo restando l'obbligo di accantonare nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione, il fondo riguardante il nuovo contenzioso formatosi nel corso dell'esercizio precedente (compreso l'esercizio in corso, in caso di esercizio provvisorio).

In presenza di contenzioso di importo particolarmente rilevante, l'accantonamento annuale può essere ripartito, in quote uguali, tra gli esercizi considerati nel bilancio di previsione o a prudente valutazione dell'ente. Gli stanziamenti riguardanti il fondo rischi spese legali accantonato nella spesa degli esercizi successivi al primo, sono destinati ad essere incrementati in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione successivo, per tenere conto del nuovo contenzioso formatosi alla data dell'approvazione del bilancio. In occasione dell'approvazione del rendiconto è possibile vincolare una quota del risultato di amministrazione pari alla quota degli accantonamenti riguardanti il fondo rischi spese legali rinviati agli esercizi successivi, liberando in tal modo gli stanziamenti di bilancio riguardanti il fondo rischi spese legali (in quote costanti tra gli accantonamenti stanziati nel bilancio di previsione). L'organo di revisione dell'ente provvede a verificare la congruità degli accantonamenti.»

L'Organo di Revisione prende atto dell'avvenuta ricognizione del contenzioso determinato con atto n. 161 del 07/04/2016, a firma del Dott. Lupica Vincenzo, Responsabile dell'Area I - Affari Legali, e acquisisce agli atti la nota prot. N. 5899 del 05/04/2016 avente ad oggetto "Elenco contenzioso Comune di Capaci".

La ricognizione è costruita in modo da evidenziare per ogni contenzioso i seguenti aspetti:

- data del contenzioso



- motivo del contenzioso
- valore del contenzioso
- stato del contenzioso
- rischio del contenzioso

L'importo accantonato per il contenzioso ammonta in €. 477.502,25.

1.3- Il calcolo della quota accantonata per spese legali

Relativamente alle spese legali (incarichi ad avvocati) il Revisore Unico prende atto che l'ente ha effettuato una ricognizione degli incarichi in corso da cui si evince che non tutti gli incarichi sono coperti da un impegno congruo e che pertanto viene accantonato nel risultato di amministrazione un fondo rischi per spese legali per €. 477.502,25.

1.4- Il calcolo della quota accantonata per indennità di fine mandato

Tenuto conto che anche il principio contabile 4/2, punto 5.2. lettera i) prevede che:

«le spese per indennità di fine mandato, costituiscono una spesa potenziale dell'ente, in considerazione della quale, si ritiene opportuno prevedere tra le spese del bilancio di previsione, un apposito accantonamento, denominato "fondo spese per indennità di fine mandato del ...". Su tale capitolo non è possibile impegnare e pagare e, a fine esercizio, l'economia di bilancio confluisce nella quota accantonata del risultato di amministrazione, immediatamente utilizzabile».

L'Organo di Revisione prende atto che l'importo accantonato a tal fine nel risultato di amministrazione è congruo con l'importo maturato al 31/12/2014 ed è pari ad €. 3.993,06.

2 - DETERMINAZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)

Tenuto conto che il punto 5.4. del principio contabile 4/2 prevede che: «Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 1, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse. Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuata per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente. Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato»

L'Organo di Revisione prende atto che per la determinazione del fondo pluriennale vincolato:

- A) i residui attivi cancellati in quanto reimputati agli esercizi in cui sono esigibili ammontano ad €. 93.928,63;
- B) i residui passivi cancellati in quanto reimputati agli esercizi in cui sono esigibili ammontano ad €. 4.373.202,40;

C) i residui passivi definitivamente cancellati che concorrono alla determinazione del fondo pluriennale vincolato ammontano ad €. 0,00.

L'Organo di Revisione ha proceduto alla verifica secondo la tecnica di campionamento dei residui attivi reimputati.

Dalla verifica effettuata emerge che i residui attivi eliminati e riaccertati con imputazione agli esercizi 2015 e successivi sono pari ad €. 266.089,01, di cui €. 93.928,63 in conto capitale ed €. 172.160,38 in altri titoli.

L'Organo di Revisione ha, quindi, proceduto alla verifica secondo la tecnica di campionamento dei residui passivi reimputati

Dalla verifica effettuata è emerso che i residui passivi eliminati alla data del 01/01/2015 e reimpegnati con imputazione agli esercizi 2015 e successivi ammontano ad €. 4.373.202,40.

L'organo di revisione prende atto che come previsto dal principio 4/2, punto 5.2, con riferimento alla premialità e al trattamento accessorio del personale anno 2014 liquidato nell'anno 2015, anche nelle more del riaccertamento straordinario, non sono stati pagati in conto residui, e devono essere impegnati con imputazione all'esercizio 2015 mediante FPV.

L'organo di revisione con particolare riferimento ai residui passivi di cui alla precedente lettera C) prende atto della sussistenza delle motivazioni per la costituzione del FPV.

RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (d) di cui €. 93.928,63 che concorrono alla formazione del FPV	(-)	266.089,01
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (e)	(+)	4.373.202,40
RESIDUI PASSIVI DEFINITIVAMENTE CANCELLATI CHE CONCORRONO ALLA DETERMINAZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (f) (7)	(+)	0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO g) = (e) -(d)+(f)	(-)	4.279.273,77

Il FPV 2014 determinato in sede di riaccertamento straordinario costituisce un'entrata nel bilancio di previsione 2015/2017. Il dettaglio delle movimentazioni è il seguente.

	PARTE CORRENTE	PARTE CONTO CAPITALE
Entrate accertate reimputate al 2015	0,00	0,00
Entrate accertate re imputate al 2016	0,00	93.928,63
Entrate accertate re imputate al 2017	0,00	0,00
Entrate accertate re imputate agli esercizi successivi	0,00	0,00
Totale residui attivi reimputati	0,00	93.928,63
	PARTE CORRENTE	PARTE CONTO CAPITALE
Impegni reimputati al 2015	1.093.854,39	42.417,41
Impegni reimputati al 2016	2.548.982,17	600.817,62
Impegni reimputati al 2017	79.096,81	8.034,00
Impegni reimputati agli esercizi successivi	0,00	0,00
Totale residui passivi reimputati	3.721.933,37	651.269,03

es

3- CONCLUSIONI

Tenuto conto delle verifiche e delle considerazioni in precedenza illustrate il Revisore Unico esprime un parere favorevole sulla proposta di deliberazione relativa al riaccertamento straordinario dei residui ed alla composizione del risultato di amministrazione al 1/1/2015 che si riassume nel prospetto sottostante e, poiché il risultato finale è negativo, si riserva di esprimere un parere sulla proposta consiliare di ripiano del disavanzo

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ALLA DATA DEL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI		
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2014 DETERMINATO NEL RENDICONTO 2014 (a)		873.443,23
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE (b)	(-)	843.339,22
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE (c)	(+)	11.854.064,56
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (d)	(-)	266.089,01
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (e)	(+)	4.373.202,40
RESIDUI PASSIVI DEFINITIVAMENTE CANCELLATI CHE CONCORRONO ALLA DETERMINAZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (f) (7)	(+)	0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO g) = (e) -(d)+(f)	(-)	4.279.273,77
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 1° GENNAIO 2015 - DOPO IL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI (h) = (a) -(b) + (c) - (d)+ (e) + (f) -(g)		11.712.008,19
COMPOSIZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 1° GENNAIO 2015 - DOPO IL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI (G):		
Parte accantonata		
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione al 31/12/2014		9.051.295,02
Fondo residui perenti al 31/12/2014 dolo per le regioni		0,00
Altri fondi:		
fondo rischio di soccombenza		477.502,25
Fondo indennità fine mandato spettante al Sindaco		3.993,06
Totale parte accantonata (i)		9.532.790,33
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		60.819,61
Vincoli restituzione anticipazione liquidità d.l.		4.227.067,62

35/2013 e d.l. 66/2014		
Vincoli derivanti da trasferimenti		
Museo Del Mare (€ 5.500.038,10)		
Immobile Confiscato Mafia (€ 79.524.00)		
Ristrutturazione Rete Idrica 5 Anello (€ 225.335,13)		
Sistema Fognario 1 Anello (€ 574.363,61)		6.379.260,84
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		0,00
Vincoli formalmente attribuiti da Ente :		
F.E.S (€ 181.705,99)		
ASICOM (€ 86.172,63)		302.609,97
Totale parte vincolata (l)		10.969.758,04
	Totale parte destinata agli investimenti (m)	0,00
	Totale parte disponibile (n)= (k)-(i)-(l)-(m)	-€ 8.790.540,18

Infine, considerato che il comma 9 dell'articolo 3 del D.Lgs 118/2011 dispone che: «9. Il riaccertamento straordinario dei residui di cui al comma 7 è effettuato anche in caso di esercizio provvisorio o di gestione provvisoria del bilancio, registrando nelle scritture contabili le reimputazioni di cui al comma 7, lettera d), anche nelle more dell'approvazione dei bilanci di previsione e che il bilancio di previsione eventualmente approvato successivamente al riaccertamento dei residui è predisposto tenendo conto di tali registrazioni»,

SI INVITA

l'Ente ad effettuare le opportune registrazioni nel redigendo bilancio 2015 al fine di rendere subito operative le rettifiche dovute all'esito del riaccertamento straordinario e di predisporre il bilancio di previsione 2015/2017 tenendo conto del riaccertamento straordinario.

Il Revisore Unico

Dott.ssa Rag. Stefania Cottone

